

ISOLE ECOLOGICHE

Il bilancio negativo dell'esperienza fa vagliare l'ipotesi della raccolta a domicilio dei rifiuti

A PAGINA 5

ITALTEL

Ordine del giorno del Consiglio Comunale per l'occupazione

A PAGINA 9

SOLIDARIETÀ

L'impegno per la comunità di Poxoreo in Brasile di Edvige Dassi e dei suoi amici

A PAGINA 10



Giornale stampato su carta riciclata interamente ecologica



settimo milanese

IL COMUNE

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 406 del 15-9-84

Anno 16 N. 1 - Febbraio 1999

Un passo concreto affinché il cittadino sia un gestore attivo e partecipi delle risorse presenti sul territorio

Il Comune apre le porte alle associazioni

Convenzioni con "Banca del Tempo", "La Risorgiva" e "Set Pes"

In data 16/12/1998 il Consiglio Comunale ha approvato ed autorizzato la stipulazione di tre importanti convenzioni con altrettante associazioni presenti sul territorio di Settimo Milanese. Si tratta della convenzione con l'associazione "Banca del Tempo", della convenzione con l'associazione "La Risorgiva" per la gestione del Bosco in città, e della convenzione con l'associazione "Set Pes" per la gestione del fontanile Cagapess. Tale scelta rappresenta un passo concreto e significativo per stimolare nella popolazione una partecipazione attiva alla gestione delle risorse e dei servizi presenti sul territorio. L'intento è quello di permettere ai cittadini di riappropriarsi del lo-

ro ruolo, consolidando quel senso di responsabilità per le cose comuni e quei rapporti cosiddetti di buon vicinato che dovrebbero caratterizzare ogni società civile. La convenzione stipulata con l'associazione "Banca del Tempo" rappresenta il punto di arrivo di un precedente sforzo diretto a far decollare tra i cittadini impegnati nel volontariato un'iniziativa tesa a ricostruire i rapporti di collaborazione, di incontro, di socializzazione ben presenti in passato ma oggi dispersi nella indaffarata quotidianità. Nasce così, sulla scia di esperienze già intraprese in altri comuni italiani, la "Banca del Tempo". I soci, attualmente una trentina, mettono vi-



Un angolo del Bosco in città

il loro tempo per svariate attività volte a soddisfare i piccoli-grandi bisogni quotidiani: dallo shopping alle prenotazioni per visite mediche, dalla organizzazione di feste per i più piccini alla compagnia per gli anziani, dalle visite ai musei ai lavori domestici. Si tratta quindi di un'iniziativa che assume una valenza prevalentemente sociale, sia in termini di concreta risposta ai bisogni materiali dei cittadini, sia in termini di aggregazione e di costituzione di relazioni sociali significative. Lo scopo della convenzione stipulata è perciò quello di assicurare e favorire la sopravvivenza di una associazione che contribuisce notevolmente ad innalzare la qualità della vita dei cittadini di

Settimo Milanese. Il Comune si impegna a concedere in uso per cinque anni alla "Banca del Tempo" un locale sito all'interno del Centro SAD in via Libertà 33, da adibire a sede sociale; si impegna ad assumere a proprio carico le spese di gestione (luce, acqua, gas) e la manutenzione ordinaria e straordinaria; si impegna ad erogare un contributo economico annuo di ammontare massimo pari a € 2.000.000 e comunque commisurato alle attività svolte dall'associazione. Daparte sua la "Banca del Tempo" pone a disposizione dell'Amministrazione Comunale un monte ore annuale pari a cinque ore per ogni socio. Que-

segue a pagina 3

Tanti giovani provenienti da Lituania, Polonia e Repubblica Ceca ospitati a fine '98 dalle nostre famiglie

La comunità di Taizè a Settimo Milanese

Tra il 28 dicembre e capodanno il nostro comune, come tutti gli altri della diocesi milanese, ha ospitato 140 ragazzi (provenienti dall'est europeo) nell'ambito del 21° Raduno Europeo della Comunità di Taizè

Il saluto del Sindaco Emilio Bianchi

Ringrazio per l'invito che mi è stato rivolto. Un invito che mi offre l'opportunità di vivere e partecipare ad un importante momento per Milano, per la nostra zona e per la comunità di Settimo Milanese in particolare. Migliaia di giovani di ogni parte d'Europa, in questi giorni, stanno dando vita ad un evento eccezionale e a Voi che siete fra questi vi benvenuto e il saluto mio e della cittadinanza di Settimo Milanese. Questo incontro europeo di giovani, animato dalla comunità di Taizè, oltre a rappresentare un importante appuntamento per il dialogo e la riconciliazione fra diverse fedi religiose e ad essere un importante momento di preghiera, rappresenta una grande

occasione per alimentare la fiducia in chi opera, agisce e lavora ogni giorno per contribuire a rendere la Terra più abitabile, come recita l'appello di Frate Roger. Quando migliaia di giovani si muovono con zaino e sacco a pelo, si danno appuntamento per conoscersi, per scambiare le loro esperienze, per mescolare e rendere feconde le differenze e le loro diversità, quando accade tutto ciò significa mandare un messaggio di speranza, significa scuotere le coscienze e ribadire che c'è la necessità di lavorare per superare conflitti e divisioni e, seppur difficile e irta di ostacoli, la via verso un mondo di pace è la via maestra su cui incamminarsi e investire le risorse e le in-

segue a pagina 4

Il Parroco: l'incontro ci ha toccato l'anima

Il Cardinale Martini l'ha definito un segno straordinario - di dimensione universale per la sua internazionalità - che ha attraversato il tempo e lo spazio della nostra Chiesa, della nostra città e dei nostri paesi: si tratta del 21.° Incontro europeo di giovani, promosso dai Monaci della comunità di Taizè. E anche noi, a Settimo, l'abbiamo vissuto con la convinzione che era un grande dono e un grande segno. Ho riflettuto un po' su questo episodio, che ha attraversato la vita e raggiunto l'anima di tanti nostri concittadini. Mi colpisce il fatto che circa centomila giovani europei hanno trovato le ragioni per partecipare a un convegno promosso da una comunità di monaci. Una volta, qualche decennio fa, i giovani si sarebbero mossi chiamati da altri movimenti, che da una parte o dall'altra aspiravano a su-

scitare una qualche "rivoluzione"; movimenti quindi che chiedevano il massimo di azione, di attività, di "agitazione", sostenuti da leaders che affascinavano i giovani per il loro dinamismo, per la loro capacità di "lotta". Oggi, nei giorni scorsi, migliaia di giovani hanno aderito all'invito di un gruppo di monaci, cioè di uomini e di donne che hanno fatto della preghiera, della meditazione, della contemplazione lo scopo della loro vita. Che cosa significa? Che i giovani oggi hanno bisogno e desiderio di "fermarsi", di guardarsi nell'anima, di rintracciare i segni di un progetto per la loro vita, di "ascoltare il silenzio": di partire da se stessi e dai "seni dell'anima" per incamminarsi con responsabilità. Mi hanno convinto questi giovani

segue a pagina 4



dal Comune

Lavori pubblici

Al via la riqualificazione delle vie Mereghetti e Venino a Vighignolo

Iniziano a Vighignolo i lavori di sistemazione e riqualificazione delle Vie Mereghetti e Venino, interessate al piano di recupero che prevede, tra l'altro, la realizzazione della Piazza San Sebastiano di fronte al Santuario. Per dar corso ai lavori in questione, che partiranno dalla Via Venino e interesseranno dai primi giorni di marzo anche la Via Mereghetti, la viabilità della zona subirà alcune modifiche ed interruzioni, che saranno prontamente comunicate da parte dell'Amministrazione Comunale ai cittadini residenti. Si assicura comunque che verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare a lungo i disagi derivanti dai lavori in corso. In attesa dell'ultimazione dei lavori confidiamo nella collaborazione e nella comprensione della cittadinanza residente.

Nuova facciata di Palazzo Granaio

Perchè quelle irregolarità nell'intonaco



Le persone che dalla strada abbiano osservato con attenzione la facciata di Palazzo Granaio avranno sicuramente notato alcune irregolarità nell'intonaco che la ricopre. E magari hanno dubitato del buon esito dei lavori di restauro. Si rendono perciò necessarie al-

cune precisazioni:
- **nella parte sinistra della facciata** si notano delle esfoliazioni della tinteggiatura. Queste sono purtroppo dovute alla eccessiva umidità accumulata dal muro, che è rimasto esposto alle abbondanti piogge e alle intemperie

mentre il Palazzo era scoperto a causa dei lavori. Dal momento che il restauro non è ancora terminato, questa parte della facciata potrà essere facilmente risistemata.
- **nella parte destra della facciata** è presente una sorta di rugosità dell'intonaco.

Questa permarrà anche a restauro ultimato, in quanto si tratta di una parte ancora intatta dell'intonaco originale la cui conservazione è stata espressamente imposta dalla Sovrintendenza ai beni culturali.

Silvia Cazzaniga

settimo milanese
IL COMUNE

Direttore:

Emilio Bianchi (Sindaco)

Direttore Responsabile

Lino Aldi

Segretaria di redazione:

Daniela Ferrari

Redazione:

Carmine Bellarosa, Vittorio Carfora,
Silvia Cazzaniga, Matteo Mattarozzi,
Barbara Pascali, Eliana Schiatti, Luca Tenconi.

Consulenza giornalistica,

coordinamento editoriale, videoimpaginazione e stampa:

Il Guado srl - Via Picasso, Corbetta (MI) Tel. (02) 9721111 a.r.a.

Chiuso in Redazione il 12/2/99

Illuminazione votiva elettrica

Proroga della concessione cimiteriale e nuovi interventi

Il recente ampliamento del cimitero del capoluogo ha determinato un incremento di ben 2.861 sepolture (tra ossari, cinerari, loculi, tombe). Tale intervento deve essere necessariamente completato con la creazione di nuovi impianti per l'illuminazione votiva delle sepolture stesse. Contestualmente si è eviden-

ziata l'esigenza di adeguare alle nuove normative gli impianti di illuminazione già esistenti nei nostri cimiteri. I lavori in questione verranno eseguiti dalla Società IVOC Impianti di Ospedaletto Lodigiano (MI), alla quale è attualmente affidato in concessione con esclusiva il servizio di illumi-

nazione votiva dei cimiteri comunali. Il progetto presentato dalla società concessionaria ha un costo complessivo di L. 441.248.058, che sarà interamente sostenuto dalla società stessa a condizione che la scadenza della vigente concessione, prevista per il 31/12/2018, venga prorogata fino al

31/12/2045. Tale proroga si rende necessaria per poter ammortizzare il costo di primo impianto ed eventuali spese di carattere straordinario. L'Amministrazione Comunale ha ritenuto conveniente concedere la suddetta proroga anche per l'assoluta assenza di oneri a carico del Comune.

MERCATINO
USATO

- Antiquariato • Oggettistica
- Collezionismo • Vecchie cose

Valutazioni e stime
a domicilio
senza impegno

COMPRAVENDITA TRA PRIVATI

Via Merendi, 1 - Cornaredo ang. SS. 11 Tel. 02/9363599 mar.-dom.: 10-12,30/15,30-19,30

CON TE DA 20 ANNI

anna mode piu' e L'intimo di Anna

OGGI COME IERI

Professionalità che premia la tua fedeltà

anna mode piu'
boutique

ABBIGLIAMENTO UOMO • DONNA
VIA I. SILONE, 2

SEGURO DI SETTIMO MILANESE (MI)

L'intimo di Anna

UOMO - DONNA - BAMBINO
VIA BARNI, 11

Lavasecco ecologico

di Alessandro Anfossi

Via Silone, 2

20019 Settimo Milanese (SEGURO)

Negozi specializzati
nella pulitura di:

Pelli, Pellicce, Renne Montoni,
Coperte, Piumoni, Tappeti,
Tendaggi

dal Comune

Disagi per le rotatorie di via Di Vittorio: appello alla comprensione dei cittadini



Come preannunciato nei precedenti numeri del giornale, sono iniziati i lavori per realizzare le modifiche previste dal nuovo piano generale del traffico urbano. L'intervento è diretto ad ottenere una maggiore sicurezza del tratto stradale interessato, mediante la costruzione di due rotatorie (l'una all'incrocio con Via Reiss Romoli, l'altra all'incrocio con Via Don Sturzo) e l'inserimento di una striscia centrale formata da aiuole e fasce di rispetto; ossia corsie che presentano rugosità nell'asfalto e sono quindi interdette alla normale circolazione dei veicoli. Contemporaneamente si provvederà alla sistemazione a verde dell'area che circonda i nuovi insediamenti residenziali

sorti in prossimità della Caserma dei Carabinieri. I lavori, che come già detto miglioreranno notevolmente la viabilità e l'estetica della zona, stanno provocando notevoli disagi sia agli abitanti (e ai commercianti) di Via Di Vittorio sia a quelli delle Vie Grandi, Libertà, D'Adda e Vittorio Veneto, vie nelle quali si è riversato tutto il traffico. Oltre a fare appello alla comprensione e alla pazienza dei cittadini, l'amministrazione comunale, nell'intento di limitare il più possibile i disagi, ha ottenuto dall'impresa costruttrice un impegno concreto per ridurre al minimo i tempi di realizzazione inizialmente previsti per i lavori.

Dalla prima

"Banca del Tempo", "La Risorgiva", "Set Pes": un passo concreto per una maggiore partecipazione

Il Comune apre le porte alle associazioni

sto tempo sarà utilizzato, in accordo e collaborazione col Comune, per attività socialmente utili per la collettività quali ad esempio: l'organizzazione di animazioni e spettacoli in occasione di feste da concordare con l'Amministrazione Comunale; la manutenzione dei giocattoli dell'asilo nido; gli interventi a favore dei ragazzi extracomunitari che necessitano di un aiuto a carattere linguistico; la custodia dei bambini in occasione delle prime assemblee dei genitori dell'asilo nido, della scuola materna e della scuola elementare; la presenza durante le gite dei bambini iscritti alle suddette scuole. Le convenzioni stipulate con l'associazione "La Risorgiva" e con l'associazione "Set Pes" nascono invece dalla volontà tenacemente perseguita di affidare direttamente ai cittadini - ovviamente strutturati in una forma organizzata quale può essere un'associazione -, la gestione del cosiddetto "Bosco in città" (si tratta di un'area di circa 16 ettari, che va ad aggiungersi ai 23 ettari di verde attrezzato già presenti a Settimo Milanese). Dal momento che sul territorio non esisteva un'associazione disposta a farsi carico della gestione del Bosco, il Comune ha promosso varie iniziative per stimolarne la nascita. Ci si è rivolti innanzitutto ai soggetti che già praticavano l'area: gli "ortolani del tempo libero" assegnatari degli orti comunali (che si trovano all'interno del perimetro del Bosco). Col loro aiuto, durante la Festa di Settimo dell'ottobre 1997, è stata lanciata l'iniziativa denominata "A.A.A. Amici del Bosco cercasi". È stato così possibile aggregare un gruppo di cittadini volenterosi e motivati che si sono co-

stituiti nell'associazione "La Risorgiva". Questa è un'associazione senza fini di lucro e che ha tra i suoi compiti statutari quello di contribuire all'istituzione di parchi ed aree protette e di partecipare attivamente e direttamente alla loro tutela ed al loro recupero, nonché quello di offrire collaborazione gratuita agli Enti Pubblici gestori di parchi ed aree protette. Tale associazione ha quindi manifestato l'intenzione di prendere in gestione il Bosco in città, ed il Comune ha ritenuto necessario stipulare un'apposita convenzione in tal senso. La realizzazione dell'area "Bosco in città" ha inoltre reso necessario aggiornare la convenzione precedentemente stipulata tra il Comune e l'associazione "Set Pes" per la gestione del fontanile Cagapess (che si trova all'interno del Bosco). Le due convenzioni - quella con "La Risorgiva" e quella con la "Set Pes" - sono strutturate sul-

la base delle seguenti linee guida alle quali attenersi nella gestione delle aree in questione - il Bosco per "La Risorgiva", il fontanile Cagapess per la "Set Pes" - : conservazione e valorizzazione del patrimonio arboreo esistente; conservazione e valorizzazione della fauna esistente; conservazione e valorizzazione dei fontanili esistenti; promozione ed organizzazione della fruizione del verde e delle strutture esistenti; promozione della partecipazione alla gestione dell'area; collaborazione e coordinamento reciproco tra le due associazioni. Entrambe le associazioni dovranno presentare annualmente il loro "programma di gestione", il quale dovrà però essere approvato dall'Amministrazione Comunale pena la decadenza della convenzione. Per il finanziamento dei lavori previsti dal programma di gestione, le associazioni potranno avvalersi di mezzi propri, di contributi esterni e di contri-



Angoli di "Bosco in città"

buti del Comune. Gli interventi che le associazioni non riusciranno a gestire direttamente o con la dovuta professionalità saranno supportati da collaborazioni specifiche messe a disposizione dal Comune, oppure saranno effettuati direttamente da quest'ultimo.

Silvia Cazzaniga

Scuola Media e Progetto Ambiente

Notizie dal "Bosco"

Vi ricordate di noi? Siamo i ragazzi della Scuola Media P. Sarpi e siamo qui per aggiornarvi sul lavoro del Progetto Ambiente. Nell'arco di un mese la scuola ha conseguito diversi risultati.

- Molte classi, dopo aver effettuato le visite al parco dell'Italtel ed al bosco di Settimo, hanno prodotto delle "schede botaniche". Gli alunni hanno descritto, in modo sistematico, gli elementi caratteristici, la morfologia della foglia, l'aspetto dei fiori e dei frutti di ciascuna pianta osservata.

- Hanno inoltre approfondito le conoscenze sull'ambiente "bosco". Attraverso successive osservazioni, si sono effettuati confronti ed individuati i cambiamenti apportati dall'uomo all'ambiente naturale.
- L'utilizzo di materiali come enciclopedie, guide, testi botanici, dizionari specifici ha consentito di integrare le conoscenze fatte "sul campo", tramite le osservazioni dirette.
- Altre classi hanno provveduto ad elaborare una carta, a colori, del Bosco, per visualizzare le caratteristiche ed evidenziare le funzioni delle diverse aree. Una cartina del Bosco verrà riprodotta su pannello ed elettrificata dall'IPSIA Luxemburg.
- Stanno inoltre iniziando i lavori per la preparazione di targhette in legno con la denominazione delle specie vegetali presenti nella nuova area boschiva di Settimo. Durante le lezioni di Educazione tecnica, gli alunni hanno iniziato ad

- esercitarsi all'uso del pirografo.
- Una classe sta organizzando un'attività di orienting, da proporre, come una specie di caccia al tesoro, a ragazzi di prima media e della scuola elementare; lo scopo è quello di socializzare ed imparare a leggere mappe. L'offerta di questo servizio potrà essere rivolta anche all'esterno.
- Nel laboratorio di informatica molti alunni hanno elaborato, in una bella veste grafica, le schede botaniche; altri stanno realizzando un ipertesto da presentare alla Consulta sull'ambiente organizzata dal Provveditorato per il 22 marzo.
- Alcuni ragazzi hanno preparato bozzetti per il Logo del nuovo bosco e li hanno consegnati all'Assessore Corio.
- Altri stanno stendendo un regolamento per il rispetto dell'ambiente all'interno del parco.
- Alcune classi, con l'aiuto e la consulenza di esperti

- della Provincia, hanno imparato a produrre fogli di carta riciclata.
- Il giorno 1 dicembre è stata organizzata la "giornata dell'Ambiente": due professori di chimica ed un tecnico di laboratorio del "M. Curie" hanno tenuto in Auditorium una conferenza sulla chimica delle acque; poi gli alunni delle 4 classi medie interessate, insieme agli alunni di una V ITIS ed ai loro professori, si sono recati ai fontanili Albarella e Cagapess per prelevare ed analizzare le acque. Campioni di queste e dell'acqua del rubinetto sono stati portati all'ITIS "M. Curie", per completare l'analisi chimica.
- Gli alunni delle classi terze medie si sono poi recati presso l'Istituto stesso, per visitarlo e vedere come si lavora nei laboratori, mentre gli stessi ragazzi di quinta ITIS stavano analizzando le acque di Settimo.
- Le visite reciproche, tutte le operazioni di prelievo e di analisi sono state docu-

- mentate da professori e studenti dell'IPSIA Luxemburg, che hanno realizzato un servizio fotografico.
 - Gli alunni di due classi terze si sono recati anche presso quest'Istituto, per visitarlo e vedere le foto scattate.
 - Una professoressa del "M. Curie" ha tenuto lezioni in quattro classi terze; si è soffermata, in particolare, sull'inquinamento e sulla depurazione delle acque. Ha fornito inoltre alla scuola materiale illustrativo per approfondire l'argomento.
 - Proseguono i lavori per la realizzazione di un dizionario di botanica, oltre a ricerche sull'evoluzione del verde a Settimo; è previsto, infine, un appuntamento con l'Assessore alla Sanità di Settimo.
 - Nel prossimo numero, vi parleremo anche del nuovo laboratorio di misure ambientali, i cui lavori sono appena iniziati.
- Intanto... si continua a lavorare, in vista dell'inaugurazione del nuovo bosco!
- Le classi terza C e terza D**

Il fontanile "Cagapess"



attualità

La comunità di Taizè a Settimo

Taizè a casa nostra

Dal 28/12/98 al 1/1/99 migliaia di giovani della Comunità di Taizè sono arrivati nella Diocesi Ambrosiana da ogni parte dell'Europa e anche la comunità dell'Unità Pastorale di Settimo Milanese ha potuto vivere questa gioiosa esperienza accogliendo presso alcune famiglie questi giovani. Quelli che hanno soggiornato in quel di Settimo erano provenienti da Lituania, Polonia e Repubblica Ceca lasciando, nelle famiglie che li hanno accolti, un segno di come la fede sia ancora viva e concreta, con la loro discrezione e la loro gratitu-

dine che porteremo sempre nei nostri cuori. Al momento del loro rientro, da una giornata divisa tra preghiera e visita ai luoghi storici di Milano, era bello andare a riceverli nel centro d'accoglienza, istituito presso la Parrocchia di S. Giovanni Battista, trascorrere con loro qualche ora, anche se la non conoscenza delle lingue è stata qualche volta un problema non indifferente, e far loro assaggiare i nostri piatti tipici e i dolci natalizi. Un'esperienza emozionante anche l'ultimo dell'anno, trascorso con loro, in preghiera nella chie-

sa di Vighignolo prima, in gioiosa e vivacissima festa poi, coordinati da Don Stefano, un sacerdote tanto bravo quanto simpatico, dove abbiamo avuto occasione di incontrare tante persone amiche della nostra Comunità e di ascoltare canti d'altre nazioni attraverso le voci di questi giovani. La santa Messa alla quale questi giovani hanno partecipato con tanta devozione nelle quattro chiese della nostra Unità Pastorale il primo dell'anno, resterà impressa nelle persone che hanno avuto la possibilità di assistervi.

Dopo cinque giorni d'armoniosa e cordiale convivenza, è stato un vero dispiacere vederli partire dopo il pranzo di Capodanno, tanto che in molti hanno dovuto mascherare il magone o asciugare in tutta fretta qualche lacrimuccia. Le famiglie che li hanno ospitati hanno dimostrato di essere capaci di accogliere nella maniera migliore questi nostri fratelli d'oltralpe e di essere attente e disponibili; i giovani della nostra comunità che hanno messo a disposizione il loro tempo, la loro pazienza e la conoscenza delle lingue ci hanno per-



messo di portare a termine questa nuova esperienza che porteremo con noi negli anni a venire e che ci ha insegnato ad aprire le porte delle nostre case e del nostro cuore. Il ringraziamento che questi giovani continuamente ci hanno ripetuto e i ricordi che a molti di noi hanno lascia-

to, ci servono per essere ancora disponibili ad esperienze simili. Da queste righe vada un grazie di cuore a sua Eminenza il Card. Martini che ci ha dato l'opportunità di vivere questi giorni in compagnia di questi nostri amici e fratelli di Taizè.
Angela Bramani

Dalla prima

Il saluto del Sindaco Emilio Bianchi

telligenze dell'umanità. Per queste ragioni guardo con vivo interesse e con profondo rispetto a Voi giovani europei, che Vi siete assunti la Vostra parte di responsabilità nell'essere promotori di pace nei Vostri paesi, in Europa e più in generale nel mondo intero. Guardo con stima a chi, come Voi, non vuole cancellare le differenze, ma, anzi, rispetta le diversità e da queste parte per dialogare, per renderle feconde, per costruire un futuro di pace e solidarietà. Da Voi giovani dell'est europeo, che siete stati segnati da esperienze a volte dolorose, da divisioni sofferte, può e deve venire un aiuto importante per superare vecchi e nuovi conflitti, le cerazioni che ancora in questi giorni stanno interessando comunità non distanti da noi. Quando, ancora una volta, alla ragione, alla mediazione politica, al dialogo, l'uomo preferisce far uso delle armi, delle bombe, degli eccidi di etnie. Quando, a cinquant'anni dalla stesura della Carta dei Diritti dell'Uomo, assistiamo ancora nel mondo e nella nostra stessa Europa alla cancellazione di questi stessi diritti, e alla sopraffazione dell'uomo sull'uomo. Quando ancora assistiamo a tutto ciò, ci rendiamo conto di quanto sia urgente l'esigenza di intensificare l'opera per affermare i diritti umani, di lavorare per contribuire a realizzare un mondo di pace e quindi di

ascoltare, di guardare con profondo rispetto chi agisce come Voi per perseguire questo obiettivo. Oggi c'è la necessità, dopo la grande rivoluzione di questi anni che ha modificato radicalmente la geografia europea, di costruire un'Europa che non sia solo l'Europa delle banche, delle monete uniche e delle finanze, ma che sia anche ed innanzitutto un'Europa delle genti dove si afferma il valore di appartenenza a una comunità, ma nello stesso tempo che questo valore si coniughi con il valore fecondo della solidarietà e dell'accoglienza tra diversi. E con questi auspici che ringrazio le Unità Pastorali di Settimo Milanese, che hanno dato vita anche qui a questo incontro tra giovani, ringrazio le famiglie che Vi hanno accolto e che hanno contribuito a realizzare questo evento e, soprattutto, ringrazio Voi giovani per il Vostro impegno, per la responsabilità che Vi siete assunti, per il contributo che portate per rendere la Terra più abitabile. Grazie! E non smettete mai di essere promotori di speranza, di aiutare a rendere realizzabile e raggiungibile un futuro di pace e un mondo migliore per tutti.
Emilio Bianchi
Sindaco
di Settimo
Milanese

Dalla prima

Il Parroco: l'incontro ci ha toccato l'anima

che hanno "obbedito" (ascoltato qualcuno) che li ha chiamati a una esperienza singolare e hanno riconosciuto in questi monaci uomini e donne che hanno costruito con la loro vita una speranza per l'Europa e per il mondo. Mi colpisce il fatto che circa centomila giovani europei hanno trovato le ragioni per partecipare a un convegno scandito dai tempi dedicati alla preghiera, all'ascolto, alla adorazione. Siamo abituati a vedere che i giovani convergono per un concerto o per protesta o per lo sport... Ho visto giovani sostare a lungo in silenzio: il silenzio non è troppo familiare nella vita dei giovani. Ho visto giovani pregare a lungo: neanche la preghiera è vissuta come grembo di vita nuova, purificata e liberata dall'incontro con Dio. Ho visto giovani ascoltare: la Parola, Dio che parla attraverso Gesù di Nazareth nel suo Vangelo e Dio che parla attraverso i suoi testimoni. Ho visto giovani adorare: questo poi è sconvolgente, perché l'adorazione è l'atto più alto della libertà

umana, è l'atto attraverso il quale l'uomo riconosce Dio come Tutto, Dio come origine e fonte incessante della vita. Mi hanno convinto questi giovani. Soprattutto mi hanno caricato di speranza. Spero che la semenza gettata a piene mani in questi giorni porti i suoi frutti. Il Cardinale Martini ha scritto alla diocesi una lettera, dopo l'incontro europeo dei giovani e dice: *Abbiamo sperimentato e condiviso lunghi e intensi momenti di preghiera, di silenzio, di ascolto della Parola nelle singole parrocchie e nei grandi padiglioni della Fiera: molti ne sono rimasti meravigliati e abbiamo sperimentato ancora una volta che si può pregare, tacere, meditare, cantare, anche oggi, anche in tanti, anche in una città e in una società, laica e complessa, come la nostra.* Non posso non leggere in questo senso anche l'intervento del sindaco Emilio Bianchi, che mi è sembrato un sapiente messaggio iscritto nello stile e nei valori che l'incontro europeo dei giovani esprimeva. Lo ringrazio. Mi colpisce il fatto che circa centomila giovani europei hanno trovato le ragioni per partecipare a un convegno, sapendo di dover affrontare disagi per il viaggio

e disagi per il soggiorno in un paese diverso dal loro, ospiti di famiglie che non conoscevano. Questo è stato certamente l'aspetto più singolare dell'"avventura". Di fronte al disagio questi giovani hanno dimostrato capacità di adattamento. Anche se dobbiamo riconoscere che le nostre famiglie, per nulla predisposte alla ospitalità, hanno riservato a questi ragazzi una accoglienza generosa, paziente, persino delicata. Il Cardinale Martini ha scritto: *Il mio grazie va, in modo del tutto speciale, alle moltissime famiglie che hanno aperto cordialmente e gratuitamente le loro case: se anche la condivisione a volte è stata un po' limitata nel tempo o inferiore alle attese, sappiamo che il loro gesto contiene, per loro stesse e per i giovani che ne hanno beneficiato, un valore prezioso che non viene meno e che sa sprigionare non poche potenzialità.* Questi ragazzi ci hanno toccato l'anima. E qualcosa rimane ancora nell'anima, rimarrà come frutto che genererà altri frutti. Dice l'Arcivescovo: *Mi aspetto che la nostra Chiesa - e in essa ogni comunità parrocchiale, le diverse realtà aggregative, le singole famiglie - sia e diventi sempre più una Chiesa accogliente, vera casa di tutti, dove nessuno si sente escluso e occasioni straordinarie e particolari si presenteranno tra non molto per aprire ancora le porte delle nostre case: penso in particolare alla prossima*

Giornata Mondiale della Gioventù, nell'agosto del 2000. Ma è soprattutto nella quotidianità e nella concretezza della vita di ogni giorno, di ogni mese e di ogni anno che questa accoglienza può e deve manifestarsi verso ogni donna e ogni uomo, per chi è maglieramente nel bisogno, di fronte alle antiche e nuove povertà, nei confronti di quanti vengono a noi da altri Paesi, culture, razze, religioni, superando qualsiasi logica di chiusura egoistica e aprendosi alla solidarietà verso i più deboli e i più dimenticati. È la grande speranza che i giovani europei venuti a Milano ci hanno lasciato. Loro e i nostri giovani assieme a loro. Questo appunto diventa speranza: che anche i nostri giovani sappiano leggere e accogliere i segni che anche nella loro vita vanno spuntando, i segni di una felice convivenza, di una fede ricercata e trovata, di una solidarietà effettiva e non più soltanto invocata. Ma so che i giovani da soli non riusciranno. Spero che risorga quella felice convivenza tra loro e noi adulti. In altre parole: io non credo che la speranza e il futuro dell'umanità sono i giovani. Il futuro e la speranza dell'umanità sono le famiglie, è la famiglia, aperta, accogliente, solidale: innanzitutto proprio nei confronti dei nostri giovani.
Don Sergio Gianelli
parroco e coordinatore
dell'Unità Pastorale di
Settimo Milanese



SAMA
IMMOBILIARE

Via Manzoni n. 13
20010 Bareggio (MI)
Tel. 902.84.60

LA TUA CONSULENTE DI FIDUCIA

BAREGGIO: Favolosa villa SINGOLA di prestigio, ampia metratura, adattabile anche per due famiglie. Mg. 800 di terreno. Rif. 1
BAREGGIO: Zona Centro, ottimo tre locali più servizi con 130 mq. di terrazzo al piano. Cantina, soletto, box. L. 295.000.000 Rif. 02
SEDRANO: In piccola corte, centro paese, tre locali più servizi; sottotetto agibile mq. 58. Solo L. 122.000.000 Rif. 09
BAREGGIO: Occasionissima, mq. 50 BILocale PIU' SERVIZI, ben tenuto. Cantina. L. 118.000.000 Rif. A

SEDRANO: Vicinanze centro, ultimi appartamenti di TRE località più servizi, ben rifiniti. NUOVA COSTRUZIONE. Prezzi interessanti Rif. A1
SEDRANO: Recentissima costruzione, ampio MONOLOCALE più servizi. Risc. autonomo. Cantina. "DA VEDERE". L. 115.000.000 Rif. B
BAREGGIO: Zona tranquilla, villetta a schiera ben tenuta, libera al rogito, disposta su tre livelli, giardino. SOLO L. 355.000.000 Rif. 6
BAREGGIO: In VILLA, ben tenuta, mq. 120 quattro locali doppi servizi, libero su quattro lati. Mansarda mq. 30, box. L. 315.000.000 Rif. 004

Impresa
SANSIRO
Milano

Impresa San Siro srl
American Funeral
Tel. 02-32867

dal Comune



Isola di Via Gramsci

Dall'Ufficio Ecologia

- Alla fine del mese di gennaio è stata effettuata la consegna porta a porta dei sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti umidi. Chi non ha ricevuto i sacchetti, per qualsiasi disagio, può ritirarli presso l'Ufficio Ecologia in Via Solferino 8. Per ogni informazione telefonare al n. 02.335.09.236.
- Si informano i cittadini interessati alla raccolta degli scarti da manutenzione dei giardini, che il servizio riprenderà a partire dal giorno 8 marzo p.v. con le medesime modalità, ovvero un passaggio settimanale nei giorni di lunedì o martedì secondo la zona interessata.

Scarsa la collaborazione dei cittadini, al vaglio l'ipotesi di un servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti riciclabili

Isole ecologiche: così non va!

La raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili è ormai diventata un obiettivo irrinunciabile dei nostri tempi. In un mondo in cui la produzione dei rifiuti aumenta vertiginosamente di anno in anno, lo smaltimento degli stessi diviene una delle esigenze prioritarie. Ed in questo contesto, riciclare significa non soltanto ridurre notevolmente la quantità dei rifiuti che ognuno di noi produce, ma anche rendersi conto che le risorse della Terra non sono inesauribili ed è quindi opportuno utilizzarle al meglio riducendo gli sprechi. Ecco allora che la raccolta differenziata diventa la via obbligata per una società attenta e rispettosa nei confronti dell'ambiente che la circonda. Anche a Settimo Milanese si è intrapresa questa strada e, in questa prima fase, la scelta è stata quella di organizzare la raccolta differenziata di plastica, carta, vetro e alluminio mediante la collocazione sul territorio di diciotto



Isola di Via Ciniselli

"isole ecologiche" (ossia aree appositamente attrezzate per la raccolta di tali materiali). Si tratta indubbiamente della soluzione economicamente più vantaggiosa per la nostra co-

munità: è chiaro a tutti che i costi sono notevolmente inferiori rispetto a quelli che si dovrebbero sostenere per effettuare la raccolta dei rifiuti a domicilio. Tuttavia la soluzione adot-

tata, per avere successo, necessita di una certa collaborazione da parte di ogni singolo cittadino: collaborazione che purtroppo sembra mancare. Le nostre isole ecologiche sono infatti

diventate delle vere e proprie discariche! Vi si trova ammassato ogni genere di rifiuto che nulla ha a che vedere con carta, plastica, vetro e alluminio. Spesso poi i materiali riciclabili vengono abbandonati al di fuori degli appositi cassonetti, anche quando questi ultimi sono vuoti. In pochi si preoccupano di schiacciare bottiglie di plastica e scatole di cartone per poter sfruttare al meglio lo spazio disponibile. Inoltre, il fatto che nei cassonetti vengano inserite elevate quantità di elementi estranei, determina un forte calo della qualità del materiale raccolto e, in alcuni casi, ne impedisce il riciclaggio. Tutto ciò crea gravi problemi di natura igienico-sanitaria e rende eccessivamente difficoltoso il servizio di raccolta. L'amministrazione Comunale si è attivata in più direzioni per cercare di porre rimedio a questa situazione: da un lato incrementando la frequenza del ritiro dei rifiuti dalle isole ecologi-

che, dall'altro portando avanti un'articolata attività di sensibilizzazione dei cittadini. Ma, nonostante l'impegno dimostrato, i problemi non sembrano affatto diminuiti. Si sta perciò valutando l'ipotesi di eliminare le isole ecologiche e di introdurre un servizio di raccolta a domicilio dei materiali riciclabili in questione (raccolta a domicilio che, per carta e plastica, è già attiva nei condomini), anche se una soluzione di questo tipo avrà sicuramente un costo economico molto più elevato. Ad ogni modo, in attesa di una decisione al riguardo, vogliamo invitare ogni cittadino ad utilizzare le isole ecologiche in un modo più corretto e civile, ricordando a tutti che la raccolta differenziata dei rifiuti (come anche la pulizia della nostra città) non è solo un impegno volontario di chi rispetta l'ambiente in cui vive, ma è anche un obbligo imposto dalla legge.
Silvia Cazzaniga

Lo sportello aperto nel nostro Comune a dicembre avvicina la domanda all'offerta di lavoro

Centro Lavoro per "orientarsi" meglio

Nello scorso numero del giornale è già stato introdotto il discorso relativo all'apertura di uno sportello "lavoro" nell'ambito del nostro Comune, il quale ha lo scopo di svolgere un ruolo di collegamento fra la domanda di lavoro, tenendo conto delle attitudini e delle capacità di ogni singolo individuo e l'offerta di lavoro da parte delle imprese che richiedono personale idoneo a ricoprire determinati posti di lavoro. Il servizio orienta le persone alla ricerca di una nuova occupazione e si propone come agenzia affidabile alle imprese del territorio, attuando politiche attive del lavoro mediante la sintesi delle esigenze provenienti dai due attori.

In particolare l'operatività dello sportello si colloca dalla parte della domanda di lavoro, fornendo servizi di informazione e di orientamento per i disoccupati, mentre i rapporti con le imprese vengono tenuti a livello centralizzato dal "Centro Lavoro" che ha sede a Bollate, con il quale lo sportello di Settimo Milanese è collegato in rete. Dotato di tecnologie consona al complesso compito di raccolta, elaborazione e divulgazione delle informazioni, tenendo conto delle opportunità esistenti sul territorio e dei bisogni degli utenti, lo "Sportello Lavoro" vuole diventare un punto di riferimento stabile e riconosciuto per le perso-

ne non occupate (giovani in cerca di primo impiego, persone in mobilità, disoccupati); uno spazio dove trovare le informazioni utili che tendono a disperdersi nei veloci processi di trasformazione sociale, un luogo di progettualità in grado di offrire alle persone interessate strumenti di scelta consapevoli. Il Centro crea con l'utente un rapporto personalizzato ed individuale. L'operatore aiuta l'utente ad acquisire tutti gli strumenti necessari per compiere scelte mirate. Oltre all'attività di informazione, di orientamento e di consulenza, il Centro, su appuntamento, effettua interviste individuali finalizzate ad inserire il curriculum vitae

dell'utente nella banca dati. Il servizio non comporta alcun tipo di spesa per l'utente. La struttura ha iniziato la sua attività la prima settimana di dicembre e conta all'incirca dodici, quindici passaggi per apertura, raggiungendo venticinque, trenta passaggi settimanali.
Elia Schiatti

La struttura è a disposizione di chi ne avesse la necessità i seguenti giorni e orari d'apertura:
martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.30
in P.zza. Tre Martiri n. 5,
tel. 02/33.51.23.98.

Arte

SPECIALE LUOGHI E MONUMEN

a Settimo Milanese

a cura di Lino Aldi

Chiese e storia a Vighignolo

Chiesa di San Sebastiano

Percorrendo la statale verso Magenta si possono notare, sulla destra, i ruderi della chiesa di San Sebastiano, presso il cimitero di Vighignolo. Come le chiese di Settimo e Seguro anch'essa sorge su un luogo destinato al culto già in epoca altomedievale; nel "Liber Notitiae Sanctorum Mediolani" del 1290 viene indicata la chiesa di S. Sebastiano a "Vigagnolo" situata in aperta campagna; nel "Censimento Visconteo" del 1398 vengono registrati i benefici ecclesiastici tra cui quello di "Vigagnolo" e per ultimo nello "Status Ecclesiarum" del 1466 in cui si legge che Vighignolo era già parrocchia. Benché non sia stato ritrovato alcun documento di fondazione della parrocchia è possibile datarla al 1445 quando i nobili Meraviglia, all'apice della prosperità, ricostruirono la chiesa campestre di S. Sebastiano e contemporaneamente innalzarono tra le poche case del borgo quella dedicata a Santa Maria Nascente. La chiesa, nel corso della sua storia, ebbe sempre funzioni cimiteriali e la sua posizione si spiega con il costume

altomedievale di matrice longobarda di costruire i luoghi di culto-sepolcra lontano dagli abitati, a sottolineare la differenza tra la città dei vivi e quella dei morti. In atti dell'epoca si rileva che la chiesa era officiata soltanto il giorno della festa del Santo titolare (il 20 gennaio) e talvolta per devozione e che aveva richiesto lavori di manutenzione straordinaria e di vera e propria ricostruzione compiuti, nel 1604, soltanto nella parte absidale. Nel giorno di San Sebastiano l'oratorio campestre aveva un momento di gloria e davanti ad essa si teneva anche un mercato; per rispetto al luogo sacro ed ai defunti in esso sepolti il Cardinale Federico Borromeo ordinò l'abolizione di questa usanza come pure di non dare alle bestie l'erba che cresceva nel cimitero, ma di bruciarla sul posto. Proprio a causa delle urgenti riparazioni si possono trovare, su alcuni documenti della prima metà del Seicento, numerose segnalazioni di lavori intorno ad essa. Il Cardinale Federico aveva addirittura proibito le celebrazioni finché il restauro non



Ruderi di San Sebastiano



fosse compiuto e ripetuti furono gli inviti dei vicari foranei ai compimento delle opere. Nel 1622 veniva addirittura ordinato di tagliare le piante cresciute negli scavi, mentre nel 1648 il vicario foraneo se la prendeva con il parroco di Settimo che, data la lentezza dei lavori, aveva utilizzato parte dei materiali per i lavori di sistemazione della propria casa parrocchiale. Già nel 1722 la chiesa di Santa Maria Nascente è indicata come parrocchiale, ma il titolo oscilla ancora per alcuni decenni. Nonostante ciò in San Sebastiano continuarono a cele-

brarsi i riti sacri fino a qualche decennio fa, quindi il suo definitivo e totale degrado è molto recente. Del vecchio tempio di S. Sebastiano, oggi completamente in rovina, rimangono solo i muri perimetrali; da una pianta topografica del 1567 giacente presso l'archivio della Curia Arcivescovile di Milano, risulta che la chiesa fu costruita a forma rettangolare, con in fondo la cappella dell'altare maggiore. Davanti all'ingresso principale c'era un porticato e un cimitero circondava l'edificio sacro, che all'interno aveva due sepolture.

Chiesa di Santa Maria Nascente

La chiesa di Santa Maria Nascente, edificata nel 1445, fu oggetto nella seconda metà dell'Ottocento di una serie di lavori di ampliamento e adattamento che la portarono all'aspetto attuale, reintegrato dopo un ventennale restauro a partire dal 1977. Motivo degli ampliamenti, come al solito, l'aumento della popolazione, ma anche l'effettiva urgenza di lavori improcrastinabili. Nel 1869 la chiesa venne allungata di una campata, oltre la quale si edificò l'altare maggiore; il nuovo ampio presbiterio, però, non era proporzionato al resto della costruzione così, dal 1887, il parroco Giovanni Comazzi bussò di nuovo alle porte dei Venino e dei Locatelli e commissionò all'ingegnere Tiberio Sironi il progetto di allargamento ed innalzamento della chiesa. Anche il Comune di Settimo fu invitato a contribuire, dagli scritti del parroco tuttavia emerge una situazione piuttosto intricata, con Comune e proprietari incerti sul da farsi e restii a contribuire alle spese (va detto che il Comune di Settimo era già esposto per 30.000 lire per la fabbrica della chiesa di Santa Margherita). Don Comazzi non si perse d'animo e con il poco denaro disponibile iniziò l'opera, grazie anche al lavoro dei contadini che, dietro un compenso simbolico, si

impegnarono nei trasporti del materiale. A coprire le spese, sia pure dopo infiniti intoppi burocratici, servì anche la vendita del cosiddetto "Tritico di Vighignolo"; la chiesa, adattata alle esigenze anche estetiche dell'epoca venne solennemente benedetta il 13 settembre 1897 dal canonico del Duomo mons. Foscarini. Nel 1973 venne costruito il nuovo complesso parrocchiale e la chiesa venne consacrata dal cardinal Colombo il 5 settembre 1975



DAOLINI & PEDRETTI
CARTOLIBERIA
EDICOLA-GIOCATTOLE
ART. REGALO-RILEGATURE
FOTOCOPIE-SERVIZIO FAX
TUTTO PER LA SCUOLA
LIBRI DI TESTO

20019
SETTIMO MILANESE (MI)
VIA DI VITTORIO, 47/A - TEL./FAX 02.3285657

NON ASPETTATE IL TAPPETO VOLANTE, VOLATE VOI DA NOI
PROMOZIONE TAPPETI

IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI

Tabriz 50/60 Raj
Tabriz commerciali
Kashan - Kars turco
Esfahan ordito seta
Abbadeh - Nain 6 fili



...INOLTRE TANTISSIME ALTRE OCCASIONI
miglior qualità a minor prezzo

CORBETTA (MI) - S.S. 11 MI-NO Via S. Da Corbetta, 144/B - Tel. 02/97271511

ARIA di PERSIA



PRIMA DI ACQUISTARE VISITATE LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE. POI...

DA NOI LAVAGGI E RIPARAZIONI GARANTITI E ASSICURATI SI EFFETTUANO PERMUTE

ARTISTICI



Il Trittico di Vigghignolo

È motivo d'orgoglio sapere che nella chiesa di Santa Maria Nasciente si trovava, fino al 1890, un oggetto d'arte quale il Trittico di Vigghignolo; ma allo stesso tempo è un motivo di rammarico sapere che esso sia stato venduto, sia pure per coprire le spese di un'opera necessaria per la parrocchia di Vigghignolo. Il "Trittico di Vigghignolo", bassorilievo in marmo bianco, è attualmente presso il Museo Archeologico di Milano. L'opera, lunga 2 metri e alta 65 centimetri, è divisa in tre scomparti rettangolari. Al centro è raffigurato l'Ecce Homo, nei due laterali la Vergine Adolorata e San Giovanni Battista. Il carattere stilistico, l'espressione dei visi, l'andamento delle pieghe dimostrano l'appartenenza alla scuola lombarda del XVI secolo. Paradossalmente il lungo iter di permessi e proibizioni che la vendita dovette affrontare si concluse con la condizione che il ricavato (mille lire) non venisse utilizzato per la fabbrica della chiesa. La notorietà del bassorilievo comincia comunque proprio quando si decise di venderlo all'Accademia di Brera.

L'opera era conservata nella chiesa come paliotto dell'altare di San Rocco (nel 1785 l'altare era stato però dedicato a Sant'Antonio in quanto il patrono mons. Antonio Meraviglia vi aveva fatto collocare il bel bassorilievo raffigurante quel santo); tuttavia la scultura appariva più grande dell'altare e quindi era un'evidente aggiunta posticcia. Non esistendo documenti in archivio parrocchiale l'avvocato Diego Santambrogio, che faceva parte della Consulta Archeologica Milanese, tentò una prima interpretazione del pezzo, proponendo che fosse stato originariamente concepito come architrave della porta della chie-

sa. Il Santambrogio però, non soddisfatto, formulò un'altra ipotesi molto suggestiva: alla fine del 1400 l'artista più in voga di Milano, Cristoforo Solari detto il Gobbo, scolpì il monumento funebre di Ludovico il Moro e della moglie Beatrice d'Este, che doveva essere collocato in santa Maria delle Grazie a Milano. Esso comprendeva le due splendide statue della ducale coppia collocate, proprio negli anni in cui il Santambrogio si interessava al Trittico, nel transetto della Certosa di Pavia; ma il Solari aveva scolpito anche altri elementi che andarono dispersi, con il resto della tomba, nei convulsi decenni di inizio Cinquecento. Un funzionario del re Francesco I era però riuscito a vedere il monumento in Santa Maria della Grazie e lo descrisse nel suo diario; da questa descrizione e sulla base del-

le caratteristiche del bassorilievo il Santambrogio attribuì il Trittico di Vigghignolo al Solari. Ma come e quando il Trittico arrivò a Vigghignolo? Una risposta la azzardò sempre il Santambrogio: visti gli sperperi avvenuti a Milano nella seconda metà del XVI secolo e sul finire del Settecento dei sarcofagi e delle diverse opere d'arte dalle chiese milanesi è possibile che i Meraviglia, venuti in possesso del palio marmoreo, l'abbiano collocato nella chiesa di loro patronato. La tesi del Santambrogio non fu accolta all'unanimità dal mondo dei dotti che contestarono l'attribuzione senza però mai suggerire altre paternità per la scultura; noi di conseguenza non sappiamo chi scolpì quella che era una gloria artistica del nostro territorio.



SAVINELLI 1876 **LA TABACCHERIA** **MONT BLANC THE ART OF WRITING**
ARTICOLI DA REGALO E PER FUMATORI **DURACELL**
 Vendita valori bollati
Settimo **VIA REISS ROMOLI 16** **S.T. Dupont**
CENTRO COMMERCIALE **SETTIMO MILANESE** **PARIS**
TEL. 02/33503517 **PARKER**

la Caffetteria
B A R
 Specialità cocktail della casa
 Torrefazione dal 1950
 Nostra produzione miscele di caffè
Te l. 02 / 33501515

Arredamenti
 Via Magenta, 37 - Bareggio (MI)
 Tel 02.9013438

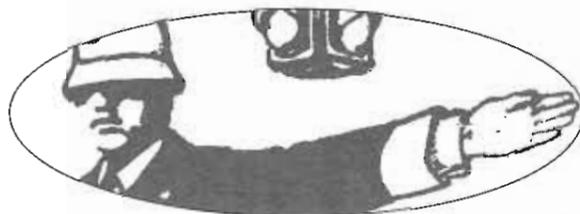
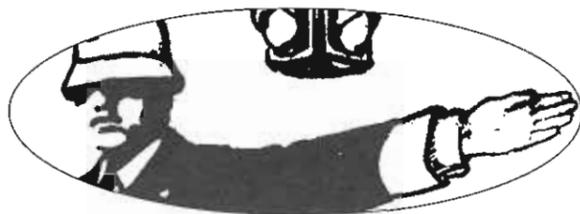
PROGETTAZIONE D'INTERNI
 CENTRO CUCINE
 CENTRO ARMADI
 CENTRO CAMERETTE

CAMERE
 SOGGIORNI
 SALOTTI

PUNTO VENDITA SEDUTE ERGONOMICHE **STOKKE**

LP **LP Vetreria sas**
 di Lindo Pedretti & C.
Tel. 02/48916032
Vetraio Artigiano
 Lab. Uff. Via IV Novembre n° 126 - Villaggio Cavour - Sede e Dep. Via Edison n° 199 - 20019 Settimo Milanese (MI)

attualità



Intervista al Comandante dott. Maurizio Pincioli sui compiti previsti dalla legge e sulle attività operative di controllo

Polizia Municipale: non solo... "multe"

Per tracciare un bilancio delle molteplici attività della Polizia Municipale di Settimo Milanese, certamente non basterebbe un articolo di poche righe, ma ci vorrebbe un trattato da manuale.

L'intervista al Comandante della Vigilanza Urbana del nostro Comune, Dott. Maurizio Pincioli, ha voluto mettere in risalto il meticoloso e difficile lavoro che tutti i giorni i Vigili devono affrontare.

Il lavoro del Vigile Urbano è inteso soprattutto come attività di prevenzione in collaborazione e nello stesso tempo al servizio del Cittadino. Notevoli sono i compiti a lui assegnati, dalle leggi Comunali alle norme del Codice della strada, e molte sono le difficoltà operative in cui si imbatte, sia per la mancanza di strumentazioni adeguate, che per lo svolgimento della propria attività in carenza d'organico. Quotidianamente il Vigile deve fare i conti con diverse problematiche cittadine: dalla viabilità, alla sicurezza stradale, dal controllo della sicurezza dei cantieri edili, a quello delle attività commerciali presenti sul territorio e ancora al pattugliamento dell'area cittadina.

Un incarico assegnato alla Vigilanza Urbana, anche se solo da pochi anni, è il controllo della Sicurezza nei cantieri edili conforme alla legge 626 per la sicurezza sul posto di lavoro. Un nuovo impegno che oltre a dare una notevole responsabilità, è fondamentale per la prevenzione degli infortuni e la messa in regola degli impianti di cui sempre più si sente parlare nelle pagine di cronaca dei quotidiani.

Il Corpo di Polizia Municipale di Settimo Milanese è formato da un organico di tredici unità di cui undici operative.

La giornata del Vigile inizia alle sette del mattino e prosegue fino alle ore diciannove con due squadre che a turni coprono le dodici ore di lavoro.

Le attività mattutine si svolgono prevalentemente agli incroci semaforici e agli svincoli della tangenziale di Vighignolo, per favorire il traffico dei lavoratori pendolari della zona industriale.

Inoltre, i Vigili provvedono al controllo del traffico delle auto davanti alle scuole per garantire la sicurezza durante l'attraversamento degli studenti nelle vicinanze



degli istituti scolastici. Durante le ore pomeridiane è previsto l'impiego di due pattuglie per la sorveglianza del territorio e la repressione di reati al Codice della Strada sia nelle aree centrali del nostro Comune, che nelle zone periferiche. Negli ultimi anni, il periodo compreso tra maggio e dicembre, vede il prolungamento dell'orario lavorativo del Vigile Urbano dalle ore 19 alle ore 01; una fase sperimentale che ha favorito i controlli nei parchi cittadini e anche in particolare modo, su tratti di strada che si trasformano molte volte in piste automobilistiche per incoscienti al volante. La presenza nelle ore notturne degli agenti di Polizia Municipale ha contribuito inoltre a reprimere numerosi atti vandalici nei confronti delle strutture pubbliche. A fronte degli ultimi avvenimenti che hanno reso protagonista in negativo Milano a causa dei diversi fatti di cronaca nera, si è verificato l'impiego di nuove misure di sicurezza che attra-

versano un buon coordinamento delle diverse forze dell'ordine hanno riportato la situazione sotto controllo. Così anche nel nostro Comune tra il Corpo di Polizia Municipale e il Comando della Stazione dei Carabinieri si è instaurato un ottimo coordinamento di pronto intervento.

Il Vigile Urbano, troppo spesso è visto dal cittadino come una figura intesa a reprimere, mentre scoprendo giorno per giorno le diverse attività non sempre conosciute si arriverebbe ad avere un migliore rapporto di collaborazione e di stima reciproca.

Carmine Bellarosa

Con il 1999 novità per revisione auto e sanzioni amministrative

Con l'anno nuovo, numerose novità sono state introdotte per quanto riguarda il Codice della Strada: vediamo insieme. Incominciamo innanzitutto con il nuovo calendario delle revisioni dei veicoli a motore, che prevede quanto segue:

- la revisione è sempre annuale per le seguenti categorie di veicoli: gli autobus, gli autoveicoli ed i rimorchi di massa complessiva a pieno carico superiore a 35 q., gli autoveicoli e i motoveicoli in servizio di piazza o di noleggio con conducente, e le autoambulanze;
- nell'anno 1999 dovranno essere sottoposte a revisione le seguenti categorie di veicoli: gli autocarri, gli autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici di cose ed i rimorchi con massa complessiva a pieno carico non superiore a 35 q., i quadricicli a motore, le autovetture e gli autoveicoli non adibiti a servizio di piazza o di noleggio con conducente, gli autocaravan, immatricolati, revisionati o collaudati entro il 31 dicembre 1995.

A differenza degli anni passati, in cui per i termini di effettuazione della revisione si faceva riferimento all'ultimo numero della targa, ora si adotta il seguente sistema: la revisione sarà da effettuare entro il mese di rilascio della carta di circolazione, per i veicoli che siano da sottoporre a revisione per la prima volta, mentre il termine sarà il mese corrispondente a quello di effettuazione dell'ultima revisione, per i veicoli che l'abbiano già effettuata. Dette novità sono state introdotte per uniformarsi, gradualmente, a quanto già prescritto nell'articolo 80 del Codice della Strada, che prevede che le revisioni siano da effettuarsi entro quattro anni dalla data della prima immatricolazione e successivamente ogni due anni, ferme restando, ovviamente, le modalità per i veicoli di sottoporsi a revisione annuale. E veniamo ora alle note un po' più dolenti per i cittadini: l'aumento delle sanzioni amministrative previste dal Codice della Strada, a decorrere dal 1° gennaio 1999. Ricordando che detto aumento, come previsto dall'articolo 195 del Codice della Strada, viene calcolato, ogni due anni, sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo della famiglia media italiana, ovvero segue l'aumento del costo della vita, diamo di seguito alcuni esempi degli aumenti: per una sosta vietata dalla segnaletica si pagherà ora, in misura ridotta, L. 60.600 invece di L. 58.750; se si passa con il semaforo rosso la sanzione sarà, sempre in misura ridotta, di L. 121.200 invece di L. 117.500; infine, se ci si dimentica di effettuare la revisione entro i termini prescritti, si dovrà pagare L. 242.400, invece di L. 235.000.

Per informazioni: Comando Polizia Municipale, via Libertà 33, tel. 02.3284916, dal lunedì al sabato dalle ore 7.00 alle ore 19.00.

AFRA SAS

DI ADRIANO GIORGETTI & C.

Ricambi originali e repliche per le Alfa Romeo di interesse storico. Un assortimento di 40.000 articoli pronti a magazzino.

SETTIMO MILANESE (MI) - VIA CARDUCCI 36/38
TEL. 02/3286111 - FAX 02/32861150

VM

utensileria - ferramenta
articoli tecnici

di EGIDIO VOLPATO & C. s.a.s.

Negozi ed Uffici
Via Barni, 29 - Tel. 3282000 - 3287816
20019 SETTIMO MILANESE (MI)

Il Giardinere s.n.c.
di Colombo & S. Rapallini
Periti Agrari

Si esegue qualsiasi tipo di intervento relativo al verde.

SETTIMO MILANESE
Via Fratelli Rosselli, 6/C
cell. 0338/6399339
Ivan 0335/5448639

SE... desideri cambiare qualcosa nella tua casa,
SE... hai già un'idea, ma non la sai concretizzare,
SE... hai bisogno di una soluzione per risolvere problemi di spazio;
SE... cerchi un nuovo complemento d'arredo, ma non vuoi essere condizionato dai venditori,
SE... vuoi un'idea...

IL CASO

SERVIZI E IDEE PER LA TUA CASA

IDEAPROGETTO... inviando via fax o posta la tua piantina, oppure consegnandola, previo appuntamento, avrai in poco tempo e con poca spesa le soluzioni che cercavi, illustrate e spiegate in modo semplice e chiaro

PRONTOPROGETTO... La risposta in un'ora

Per informazioni ed appuntamenti

20019 SETTIMO MILANESE - Via G. Di Vittorio, 34/G - Tel./fax 02.33501631

attualità

L'ordine del giorno del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Settimo Milanese riunito in seduta straordinaria il 16 dicembre 1998, esprime forte preoccupazione, a fronte delle dichiarazioni dei vertici aziendali della società Italtel spa, la più importante realtà industriale presente sul nostro territorio, di un esubero di 5000 lavoratori (1/3 del totale del gruppo) e l'esternalizzazione di vari enti produttivi.

Se ciò avvenisse si determinerebbe una forte ricaduta occupazionale in tutta la nostra zona, con conseguenze pesanti per numerose famiglie, tenuto conto che circa 800 lavoratori interessati sono occupati nel complesso industriale di Castelletto di Settimo Milanese.

Italtel rappresenta un pezzo importante del patrimonio tecnologico italiano, in quanto è parte del settore strategico delle telecomunicazioni.

Infatti Italtel è una delle poche società al mondo in grado di progettare, produrre e commercializzare apparati e sistemi di telecomunicazioni ed è una delle pochissime aziende italiane attive in settori ad alta tecnologia con i suoi 3500 ricercatori.

Se venissero effettuati i tagli annunciati, si verificherebbe un notevole danno al patrimonio umano e tecnologico oggi esistente e un graduale azzeramento della ricerca Italtel e nazionale.

Alla luce di queste forti preoccupazioni,

il C.C. di Settimo Milanese auspica

- un deciso e rapido intervento del governo che garantisca, attraverso una politica di indirizzo e di sviluppo delle TLC, il futuro di Italtel nella continuità di una propria autonomia industriale in un contesto societario che vede la presenza di una multinazionale europea;
- un intervento della Provincia e della Regione Lombardia per un rientro delle decisioni Italtel e per la salvaguardia occupazionale;
- perché la sopravvivenza di una grande azienda come Italtel significa la permanenza del paese Italia sul mercato strategico internazionale delle telecomunicazioni.

Il Consiglio Comunale prende posizione sulla grave situazione venutasi a creare a Castelletto e in tutto il gruppo

Rischio di ridimensionamento per l'ITALTEL

L'ordine del giorno sul problema occupazionale all'ITALTEL, votato all'unanimità da tutte le forze politiche presenti in C.C. ha significato la piena solidarietà a tutti i lavoratori, alle loro famiglie e alle forze sociali impegnate a difendere le loro prospettive occupazionali e il loro futuro in un settore, le TLC, fondamentale per lo sviluppo di un paese sia per l'aspetto tecnologico che sociale e democratico. L'Italtel e la multinazionale associata rappresenta una realtà industriale di grande importanza per tutta la nostra comunità sia per le migliaia di lavoratori occupati sia per il patrimonio umano e professionale che opera al suo interno. È un patrimonio Tecnologico Nazionale perché è una

delle poche aziende al mondo in grado di progettare, produrre e commercializzare prodotti di alta tecnologia con operai, tecnici e ricercatori che professionalmente possono competere con i loro colleghi internazionali. Diventa incomprensibile perché un tale patrimonio debba essere messo in discussione tanto più che uno dei due azionisti di ITALTEL è la TELECOM che rappresenta il maggior fornitore di servizi di telefonia mobile e fissa del nostro paese. Il settore delle TLC e della telefonia cellulare è un settore in grande crescita sia in Italia che nel mondo, però deve avere un indirizzo di sviluppo che, come insegnano altri paesi europei, solo forti investimenti e im-



pegno pubblico può garantire. La competizione tecnologica e il futuro sviluppo del settore non può perdere una grande azienda nazionale e internazionale come Italtel. Le ragioni delle difficoltà non possono essere pagate né fatte ricadere sui lavoratori, vanno ricercate in un'altra dire-

zione. Dal confronto aperto dai lavoratori e dalle forze sociali tra azionisti della società e direzione aziendale, si aspettano positive risposte per il rilancio e il futuro di Italtel. È fuori dubbio che non è competenza del nostro C.C. individuare strategie né solu-

zioni, perché queste competono alle parti sociali attraverso un confronto democratico con i lavoratori, ma le forze politiche del C.C. di Settimo Milanese, rappresentanti dell'intera comunità, hanno voluto esprimere, in maniera unitaria, un forte richiamo alle istituzioni perché ognuno per la propria parte e competenza intervenga per addivenire alla risoluzione delle questioni aperte, evitando conseguenze che pregiudicano prospettive occupazionali e sociali soprattutto nel Mezzogiorno. È l'ordine del giorno va in questa direzione. Si chiede ai soggetti interessati e alle forze politiche interventi capaci di dare risposte occupazionali attraverso investimenti e forma-

zione capaci di rilanciare servizi e infrastrutture delle TLC e contemporaneamente si sollecita fortemente il Governo perché assuma un ruolo attivo che eviti la scelta proposta da Italtel di espellere un terzo di lavoratori ma nel contempo operi attraverso politiche di indirizzo e di sviluppo delle TLC evitando una politica di ridimensionamento del patrimonio tecnologico e industriale italiano ed europeo. L'intero sistema paese non può nella prospettiva dell'Europa unita rischiare di entrarci con poche risorse, impoverite di competenze e capacità competitive in settori qualificanti.
Sergio Viganò
Presidente del Consiglio Comunale di Settimo Milanese

Festa della Donna '99



Mercoledì 3 Marzo 1999
presso **Biblioteca Comunale di Via Grandi**
dalle ore 18.30 **Mostra del libro**
a cura della Libreria Punto e Virgola di Bollate
Rinfresco
ore 21.00 **LETTURA TEATRALE** tratta da
"Donne che corrono coi lupi" di Ferruccio
Filipazzi, Serena Bandoli, Fabrizio Marroni
Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti
A tutte le donne che parteciperanno verrà offerto un gentile omaggio

Venerdì 5 Marzo 1999
presso **Cinema Auditorium comunale di Via Grandi**
ore 21.00 **Proiezione del Film "Sliding doors"**
Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti
Per informazioni è possibile rivolgersi
alla **Biblioteca Comunale di Via Grandi 4**
Tel. 02.328.51.30

PREZZO BLOCCATO
PAGAMENTI PERSONALIZZATI
MUTUO
DILAZIONI SENZA INTERESSI

BROLETTO
SERVIZI IMMOBILIARI
Direttamente dal costruttore a Settimo Milanese (MI)
RESIDENZA I VIGNETI 5
APPARTAMENTI
Signorili 2 e 3 locali
Con giardino privato e terrazzi

ALCUNE TIPOLOGIE:
2 LOCALI DA L. 1.650.000.000
3 LOCALI DA L. 2.200.000.000

Nessuna provvigione è dovuta
CONSEGNA GIUGNO 2000

TEL. 02.33.50.01.89

società

Un gruppo di volontari di Settimo Milanese in occasione della loro permanenza a Poxoreo nel dicembre del 1996



I bambini dell'Asilo

Le importanti iniziative dei nostri concittadini per l'asilo e la scuola agraria di Poxoreo, una sperduta località del Brasile

La solerte attività degli "Amici di Edvige" Solidarietà per combattere la disgregazione sociale

L'impegno a favore dell'infanzia e delle famiglie bisognose di Poxoreo, la località brasiliana dove opera Edvige Dassi, la missionaria laica di Settimo Milanese, ha una sua storia. Una storia semplice che ha, in un certo qual modo, per falsariga lo stesso operato di Edvige, tanto che, dopo un suo ritorno in Italia, venne costituito il gruppo "Amici di Edvige" con sede a Settimo, in via Libertà. Si dice sede, ma in pratica si tratta dell'abitazione della famiglia della stessa missionaria. Presso la sua abitazione si riunisce il consiglio del gruppo di cui è ancora lei a reggere la presidenza, ma nel quale, ad incominciare dalla segretaria Luisa Bisi e dal tesoriere, dalla socia fondatrice Teresa Tavani e da altri ancora, tutti hanno il loro daffare per mandare avanti le cose.

Le strutture murarie che oggi ospitano l'asilo e la scuola agraria di Poxoreo sono il faticato frutto di un lungo lavoro di sostegno che il gruppo organizzato di Settimo ha saputo mettere insieme. Per la dottoressa Dassi quanto fatto a Poxoreo ha rappresentato quasi un calvario, costellato di mille sforzi e non si sa quante fatiche, ma per gli amici che le sono stati vicini non è stato a sua volta cosa da niente. La raccolta degli aiuti necessari per le realizzazioni portate a compimento ha costituito per tutti loro un punto fermo.

Con un gruppo di essi ne abbiamo parlato a lungo un pomeriggio di questi, nella stanza dove in Comune è solita riunirsi la redazione del nostro giornale. E i racconti sono stati unanimi. Sono tutte donne le presenti e ognuna di loro ha posto l'accento sull'aspetto più significativo di quanto da anni si va facendo e cioè, più ancora che sul sostegno assicurato all'iniziativa della coraggiosa e valida missionaria di Settimo, sugli scopi filantropici della scuola stessa, una scuola materna che oramai ospita quasi trecento bambini, dando loro assistenza e da mangiare senza il pagamento di alcuna retta. La disgregazione sociale e le gravi condizioni di povertà in cui vive la maggioranza stra-

grande dei bambini di quella zona del Mato Grosso, sono lo sfondo sul quale si proiettano le iniziative di Edvige. Lo stato in cui è chiamata ad operare la missionaria di Settimo non ha bisogno di grandi discorsi perché si capisca il significato di quanto si va facendo per aiutarla. Le adozioni di minori a distanza rappresentano l'impegno maggiore del gruppo con le quote che annualmente versa chi se ne fa carico. E il gruppo nato a Settimo nel 1985, contò da subito su ventidue persone, i cosiddetti soci fondatori, proprio in questo senso, vale a dire con l'impegno al mantenimento della scuola di Poxoreo. Ciò in quanto l'aiuto è sì elargito al bambino, ma viene utilizzato per far

fronte alle spese di gestione della struttura. Il problema, infatti, fa capo a soluzioni anche più difficili di quel che si possa pensare. La località in cui si è chiamati ad operare è lontana dalle grandi città e per giunta suddivisa in frazioni molto distanti tra loro, con dispersione di popolazione su vaste aree rurali. I collegamenti e i trasporti fannocchie dunque ancor più complicata la situazione. Per gli "Amici di Edvige", oltre alle adozioni internazionali a distanza per i bambini dell'asilo, il problema resta in particolare quello di reperire in modo continuativo il sostegno finanziario al medesimo asilo.

Di qui la ricerca di altri mezzi comunque utili ai fini che

ci si propongono. Il mercato che quasi tutti i mesi viene tenuto all'Italtel per la vendita di lavori artigianali è uno dei vari sforzi differenziati che al riguardo si stanno portando avanti. Quando, a più riprese, i volontari di Settimo si sono recati a fare sia nelle vacanze estive che a Natale direttamente sul posto, per dare una mano nei lavori di muratore, imbianchino, elettricista ed altro, è una ulteriore riprova che si vuole aiutare Poxoreo in ogni modo. Due anni fa fu, per esempio, spedito da Settimo un grosso cassone di sette quintali di ogni tipo di attrezzatura. Una vera manna per il mantenimento e la manutenzione dell'asilo, come della scuola agraria e di allevamento, scuola

che oramai va per il quarto anno.

La raccolta di fondi rappresenta perciò un serio lavoro da svolgere tra la gente. Il gruppo che a Settimo si muove in tale direzione, per questo non vuole lasciare nulla di intentato. Ogni iniziativa è buona, perché, come si usa dire nel nostro dialetto, "ogni ranin el fa el sò brodin" (ogni ranina fa il suo brodino). Occorre dunque il contributo di tutti.

Non a caso, giacché abbiamo scomodato il dialetto, per il 24 sera e il pomeriggio del 25 aprile, sono previste due rappresentazioni teatrali all'Auditorium locale con la compagnia delle Mondine di Monzoro.

Per l'occasione andrà in sce-

na un'opera teatrale del grande Musazzi, l'indimenticabile capocomico dei "Legnanesi" che, col suo "Cortile dei miracoli", in versione dialettale, darà modo a Settimo oltre che di gustarsi un piacevole momento di grande illiricità, di contribuire alla ricordata raccolta di fondi per l'asilo e la scuola di Poxoreo.

Il Comune di Settimo ha assicurato il suo patrocinio all'iniziativa. Il compito adesso è degli "Amici di Edvige" che devono effettuare una forte vendita dei biglietti per i due spettacoli. La gente di casa nostra che a queste cose è sempre più che sensibile, non ha che da partecipare. L'appuntamento merita in ogni senso di essere onorato. E far correre la voce è un po' la specializzazione del gruppo che dà man forte alla nostra missionaria. Un gruppo davvero meritevole della massima menzione, ma che tolto un piccolissimo frafiletto sulla rivista "Insieme", edita dalla Rizzoli (su segnalazione della Caritas Ambrosiana), teso giustamente a ben considerare l'intuizione valida delle adozioni a distanza per i bambini di Poxoreo, non ha mai goduto degli onori della cronaca.

Adesso però che il bisogno di raggranellare fondi si è fatto maggiore con la necessità di rafforzare la scuola di agraria, perché cresca tra i giovani di quel lontano paese la capacità di affrontare in proprio i problemi che li assillano, non è più possibile tenere la sordina al lavoro che vi è da svolgere. Le cose si devono sapere e la gente deve possibilmente esser coinvolta ancor di più. Se ne parli, dunque, e che la voce, per dirla col poeta, diventi un uragano.

Una forma di finanziamento per la scuola agraria può essere quella di una quota di diecimila lire mensili per un intero anno. Ma si possono mandare vestitini per i bambini, stoviglie e altro occorrente per l'asilo. E tutto facendo riferimento agli "Amici di Edvige" di Settimo, ovviamente ricordando che quel che viene fatto ha una finalità alta. Alta e importante.

Ermanno Bighiani

Venti intensi anni di missione della dottoressa Edvige Dassi per vincere la fame e la miseria

Utile e coraggiosa opera di una donna di Settimo nel cuore del Mato Grosso

Era ancora fresca di diploma, quando decise di lasciare tutto per andare in Africa a fare la sua prima esperienza come volontaria in un ospedale della Sierra Leone. Una semplice ragioniera piena di buona volontà, Edvige Dassi, missionaria laica di Settimo Milanese, classe 1933, il bisogno di aiutare la gente dei paesi poveri l'aveva nel sangue. Cresciuta nell'ambiente parrocchiale, da subito rivelò questa sua personale inclinazione. L'imperativo era semplicemente quello di soccorrere i più bisognosi.

A tu per tu con la fame e la miseria del continente nero, la sua convinzione divenne ancora più forte. Già le era chiaro che la battaglia in cui credeva andava combattuta con determinazione, ma quanto apprese direttamente dall'esperienza avuta non le lasciò tregua. Tornata a Settimo, si diplomò infermiera professionale. Ma ancora non le bastò. Doveva mettersi nella condizione di essere il più utile possibile. Si iscrisse allora alla facoltà di medicina dell'Università di Milano. Pur lavorando per pagarsi gli studi, poté laurearsi brillantemente. Le mancava però la specializzazione in malattie tropicali, altro non trascurabile requisito per svolgere al meglio il proprio compito. Vi sopperì (andando in Belgio) frequentando un corso speciale. A specializzazione avvenuta, partì immediatamente per il Brasile. Non fu facile. Occorse altro tem-



Edvige Dassi

po per approfondire gli studi e la preparazione specifica che la situazione esigeva. Nulla però la distolse dal suo fermo proposito. Era il 1980, e la missione in Brasile la metteva a duro impatto con la vita dei "garimpos", gli uomini disperati del Mato Grosso, dove dire "favelas", a proposito di abitazioni, è ancora un lusso. Mente aperta, fisico asciutto e volontà di ferro fanno della dottoressa Edvige Dassi una vera lottatrice. Lavora assiduamente per alcuni mesi presso l'ospedale di Guiratinga, poi eccola dentro fino al collo nel periglioso pelago di Poxoreo, dove i conti si fanno con la povertà e la denutrizione che imperversano su tutto il fronte. Chi lavora ha a malapena di che campare. Nel paese non vi è ombra di previdenza sociale. L'assistenza sanitaria e l'istruzione sono parole vuote, prive di corrispettivo.

Edvige si deve misurare con questa realtà: fa il medico senza limite di tem-

po e il cruccio costante che l'accompagna è quello di poter far barriera alle difficoltà che sommergono tutto.

Con gli aiuti che dall'Italia arrivano da amici e da associazioni benefiche che ne seguono la difficile impresa, sorgono le iniziative che la dottoressa Dassi ha individuato essere le più urgenti.

L'asilo per i piccoli è il primo serio passo che con il lavoro volontario degli abitanti del posto si riesce finalmente a compiere. Nasce con una capanna di rami e di paglia, un riparo precario che i locali chiamano "galpon", ma che tutto sommato riesce ad accogliere ottanta bambini da uno a sei anni.

Il 6 luglio 1984 sarà una data storica. Il gruppo promotore dell'iniziativa dà infatti vita all'associazione brasiliana "Lar do Menino Jesus" (Focolare del Bambin Gesù), un'associazione con tanto di statuto che mette Poxoreo di fronte al problema di dare maggiore concretezza al progetto di Edvige. Educare i bambini e dar loro da mangiare è importante. Il resto, a raccontarlo non basterebbe, l'intero giornale del Comune. Con la tenacia e l'insistenza della dottoressa Dassi il sogno ha preso corpo. Adesso l'impegno va avanti col proposito di tutti, non ultimi gli amici di Settimo, di dare ancor più slancio alla battaglia per togliere le famiglie di questo sperduto lembo del Mato Grosso dal terribile morso della miseria.

E. B.

**società
e cultura**

Silvia e Mario, ieri sposi

In questo mese di febbraio, per la precisione il giorno 19, ricorre un importante anniversario per due nostri concittadini: Silvia Caronni, classe 1913 ex operaia alla Borletti e Mario Monza, classe 1909 ex giardiniere, festeggeranno il loro 61° anniversario di matrimonio.

Era appunto il 19 febbraio del 1938 quando, dopo una semplice cerimonia celebrata nella chiesetta di Vighignolo, partirono per il viaggio di nozze... una lunga passeggiata fino a Seguro!

Sono passati molti anni da allora ma Silvia e Mario ricordano quel giorno con una memoria e una lucidità sorprendenti.

E dopo questa ricorrenza Mario raggiungerà un altro invidiabile traguardo: il 22 maggio compirà 90 anni! Tanti auguri Silvia e Mario, buon sessantunesimo anniversario!



Istituto dal Comune tra breve avrà inizio "Tempo per le famiglie", rivolto ai piccoli e ai loro genitori

Al via un servizio complementare al Nido

La concezione dei servizi sociali è generalmente connessa ad un'idea di affiancamento in alcune situazioni in cui i cittadini necessitano di un supporto. In questo caso non viene "istituito un servizio" in senso tradizionale, bensì un laboratorio di attivazione sociale e di connessione che non releghi i cittadini/utenti nella posizione di semplici fruitori, ma che ne favorisca il coinvolgimento, la partecipazione ed il protagonismo. Attivare opportunità comunitarie contribuisce a sviluppare relazioni ed aggregazioni fra i soggetti pubblici e privati a supporto della quotidianità delle famiglie e dei bambini, proponendosi di incidere sulla qualità degli ambienti di vita in cui crescono le nuove generazioni. Un progetto che si propo-

ne la promozione e l'integrazione delle risorse della comunità rivolto ai bambini e alle famiglie, che da destinatari degli interventi devono diventare protagonisti nei processi di miglioramento della qualità della vita.

Non solo un servizio, ma un luogo di avvio di un processo mirato all'aumento della partecipazione, allo sviluppo di autonomia, alla promozione e valorizzazione del patrimonio di competenze esperienziali che ogni famiglia accumula e mette in atto nel corso della vita.

Un'esperienza importante, in quanto introduce un nuovo soggetto che è costituito da un gruppo di cittadini che vedono valorizzate le proprie competenze esperienziali e che si attivano sulla base di un interesse diretto e concreto con il so-



stegno dell'Ente ed in un contesto relazionale ben definito, tutto ciò avverrà con l'ausilio di due educatori qualificati.

Questo progetto sarà istituito nel Comune di Settimo Milanese, in quanto vi sono circa seicento bambini al di sotto dei tre anni di vita e solo il 13% di questi usufruisce dell'asilo nido. Per le famiglie che si occupano con regolarità quotidiana della cura dei loro bambini, è possibile introdurre un nuovo servizio in

grado di consentire di uscire dall'ambito casalingo e di condividere l'esperienza educativa.

Un servizio che si propone come ambito di integrazione sociale per le famiglie stesse, che promuova l'incontro di queste famiglie con la professionalità di operatori ed esperti in educazione, che offra un sostegno educativo alle famiglie, che, grazie alla contemporanea presenza dei bambini e dei genitori, assuma come fulcro del pro-

getto la relazione bambino-genitore e tenda al miglioramento della qualità della vita di piccoli e grandi.

Ci si propone di istituire un servizio educativo complementare all'Asilo Nido che si rivolge alle famiglie del territorio con bambini da zero a tre anni di vita.

È prevista per i bambini un'opportunità di socializzazione, di gioco e di integrazione con i coetanei in un ambiente predisposto a favorire le loro potenzialità di sviluppo affettivo, cognitivo, comunicativo e la loro autonomia personale; contesti di apprendimento maggiormente articolati di quello familiare e di attività ludiche generalmente precluse a casa; nuove figure adulte di riferimento con le quali stabilire relazioni affettive diversificate.

Agli adulti invece offre occasioni per incontrarsi, stare insieme e condividere esperienze legate all'educazione e alla cura dei bambini; ambiti per scambiare opinioni su tematiche inerenti la prima infanzia; momenti di partecipazione alle attività di gioco dei bambini, con l'ausilio di educatori specializzati; possibilità di confronto con pratiche di intervento pedagogico che consentano l'elaborazione di nuovi modelli culturali di riferimento o l'integrazione di quelli di appartenenza.

La sede del servizio sarà ubicata presso l'Arena estiva.

Il servizio sarà avviato dal mese di marzo 1999, con l'apertura al pubblico di tre giorni la settimana, i quali sono ancora da definirsi.

Eliana Schiatti

Amici dell'Arte "Polians"

Programma del mese di Marzo 1999



Programmi: Corsi di disegno (gratuiti), Storia dell'Arte, dibattiti, ecc.. Alle iniziative che sono "gratuite e libere", possono aderire o partecipare "tutti coloro" che desiderano imparare o praticare l'Arte oppure conoscere o accrescere la propria Cultura.

Il luogo di incontro sarà nel locale della Cooperativa Patria e Lavoro in via Garibaldi, 22. L'ingresso è "libero" a tutti!

Mercoledì 3, ore 20.45
"Poesia dell'800-900 legata alla pittura"
relatrice *Mariarosa Poggi*

Giovedì 4, ore 17-19
Corso di disegno e pittura (per principianti e non) tenuto da *Pa-squalina Ciccarelli e Silvio Maggioni*
"Si scelgono i lavori che verranno esposti alle prossime mostre"

Mercoledì 10, ore 20.45
"Evoluzione dei fossili con reperti dimostrativi"
relatori *Carlo Cattaneo e Giorgio Mari*

Giovedì 11, ore 17-19
Corso di disegno e pittura (per principianti e non) tenuto da *Pa-squalina Ciccarelli e Silvio Maggioni*

"Il paesaggio, cenni generali per impostare il paesaggio, lo schizzo, il chiaro scuro".

Mercoledì 17, ore 20.45
"Montmartre... ai tempi di Picasso 1900-1910"
relatrice *Rita Florian*

Giovedì 21, ore 17-19
Corso di disegno e pittura (per principianti e non) tenuto da *Pa-squalina Ciccarelli e Silvio Maggioni*
"Il paesaggio marino a colori"

Mercoledì 24, ore 20.45
C'è un modo per coinvolgere di più la popolazione di Settimo M. agli incontri culturali e artistici? Esiste l'interesse? Ci sono adeguate strutture?

Giovedì 25, ore 17-19
Corso di disegno e pittura (per principianti e non) tenuto da *Pa-squalina Ciccarelli e Silvio Maggioni*
"Il cielo nel paesaggio"

Mercoledì 31, ore 20.45
"La parola dipinge"
relatrice *Enrichetta Galli*

Gli appuntamenti possono subire variazioni.

Non perdere l'occasione di conoscere e arricchire te stesso

Per informazioni: Laboratorio d'Arte in via Bianchi, 2 - Tel. 02.3287424 - Giampiero Di Costanza.

Anagrafe

Popolazione al 31/12/1998

Maschi:	8.457
Femmine:	8.783
Totale:	17.240

Immigrati (periodo 1/9-31/12/1998)

Dall'estero:	2
Da altri comuni italiani:	201

Emigrati (periodo 1/9-31/12/1998)

All'estero:	1
In altri comuni italiani:	160

Famiglie al 31/12/1998: 6.678

MORONI dal 1913

Per i miei animali tutto il meglio ai migliori prezzi
ma non solo: Tutto per l'orto e il giardino e per me: Vasta gamma di riso, farine e legumi secchi

Via Garibaldi, 27 - Settimo M. - Tel. 02/3284814

**sport
e società**

Affidata alla DDS la gestione del Campo Sportivo di Via Di Vittorio



Un cambio di gestione significativo quello che l'Amministrazione Comunale ha attuato. Il campo sportivo di Via Di Vittorio, terminati i lavori di restauro, è stato affidato a una società che ha un ruolo nella vita di Settimo all'altezza della fama che ha ottenuto nella sfera agonistica. La DDS, a cui l'Amministrazione Comunale ha dato in gestione la struttura sportiva, oltre a essere stata fucina di campioni come Luca Sacchi e Manuela Dalla Valle, ha dimostrato di essere una solida società sportiva dalle ampie prospettive; oltre che nel nuoto, infatti, svolge la sua attività di formazione anche in sport come l'atletica, il triathlon, il rugby, il calcetto, il tennis. Si prospetta, dunque, una collaborazione fruttuosa: alla DDS la possibilità di gestire una struttura che offre ampie possibilità, al Comune la sicurezza che tale struttura sarà gestita nel modo migliore per tutti noi.

I falò di Sant'Antonio

Una tradizione molto sentita

Anche quest'anno il 17 gennaio è stato festeggiato con numerosi falò.

Oltre a quelli molto grandi che hanno richiamato una grande folla, nella serata sono spuntate qua e là sul nostro territorio piccole pire, rinnovando una tradizione molto radicata a Settimo.

In realtà appiccare il fuoco all'inizio dell'anno era una necessità per disfarsi degli scarti della campagna e dei rami dopo la potatura, ottenendo tanta cenere da spargere nei campi prima della semina, poi, come spesso accade, si sono aggiunti significati propiziatori: a come si sviluppa la fiamma e da che tipo di direzione prende il fumo viene associata la bontà o meno della stagione e la quantità dei raccolti.

Certamente quella domenica sera attorno ai falò c'erano veramente tante persone, attratte dai bagliori delle fiamme e... dal profumo delle salamelle cotte sulla brace e del vin brulé.

L.A.



Alimentazione e apprendimento

Tre serate rivolte soprattutto ai genitori

Il coordinamento genitori democratici propone 3 incontri sul tema "Alimentazione e apprendimento" che saranno tenuti dal Dott. C. Oldani, psicoterapeuta infantile, presso la sala Sad, via Libertà n. 33, alle ore 21,00, nei giorni seguenti:

19.3.99 Venerdì (rivolto principalmente ai genitori dei bambini dell'asilo nido-scuola materna)

Alimentazione come conoscenza del mondo circostante da parte del bambino, fonte di piacere e dolore, frustrazione e gratificazione.

Gratificazione e frustrazione nell'adulto di fronte all'alimentazione del bambino.

26.3.99 Venerdì (rivolto principalmente ai genitori dei bambini della scuola elementare)

La scuola come nuovo strumento che nutre. Lo svezzamento, la separazione, la crescita del bambino.

Accettare che il mondo lo alimenti.

2.4.99 Venerdì (rivolto principalmente ai genitori dei ragazzi della scuola media)

Il problema cibo. Le patologie alimentari.

L'obiettivo di questa iniziativa è di rendere i genitori partecipi dei complessi significati che l'alimentazione assume nello sviluppo dell'individuo, importanza legata non solo agli aspetti propriamente biologici del rapporto crescita/nutrimiento, ma soprattutto a quelli affettivo-relazionali.

L'alimentazione rappresenta infatti sin dalla nascita uno dei principali strumenti di conoscenza dell'altro, di indagine del mondo, un mezzo di apprendimento. Tale apprendimento è inteso non solo come assimilazione di contenuti, ma come cambiamento strutturale nel comportamento e nella conoscenza, provocato dalla relazione tra un soggetto e l'ambiente fisico e sociale.

Alimentazione significa quindi relazione: questo dato è tra l'altro drammaticamente verificabile nell'insorgere di patologie alimentari (anoressia, bulimia) il cui notevole incremento è oggi motivo di allarme per le famiglie.

Coordinamento Genitori Democratici

70motel
SETTIMOTEL S.R.L.
*comfort eleganza
signorilità*
20019 SETTIMO MILANESE (MILANO)
VIA PANZERI, 53 (S.S. 11 KM. 130/776)
TEL. (02) 328.7.331
(3 LINEE RIC. AUT.)

Celateria - Pasticceria
Dolce Arte di Mirabelli Nino
Produzione propria
Specializzati in riproduzione a mano di disegni su torte
SECUIRO di Settimo Milanese - via Gilone, 26 - tel. 02. 3287852

DDS
DIMENSIONE ZERO SPORT
**CAMPO DI CALCIO A 7
e
PISTA D'ATLETICA**
Oltre al fitness, al tennis, ai 5 campi di calcio a 5
Ai corsi di nuoto per tutte le età
Alla ginnastica modellante, all'elettrostimolazione
E molto altro...
Piscina DDS
Via Stradascia - Settimo Milanese
Tel. 02.3284743 - 02.3283116
Dds su internet <http://www.sportline.it/DDS>

SPAZIO VETRO
di Gerli P.
Pareti in vetrocemento
Vetri temperati e stratificati
Vetrare isolanti - Specchi normali e decorati
Aeratori - Box doccia - Zanzariere
Vetrare artistiche - Vetri incisi o sabbiati
Coperture in materiale plastico
Servizio a domicilio
Magazzino: Via Restelli, 10
Sedriano (MI)
Tel.-Fax 02/90110255
**SCONTO DEL 15%
sul listino**